

# PIANETA SCUOLA

**IL VERO MAGISTRATO**  
LA PUBBLICA ACCUSA  
È STATA RAPPRESENTATA  
DA STEFANO LATORRE

**TROPPI SINISTRI**  
IL NEOCOMITATO "LA VOCE"  
PUNTA A SENSIBILIZZARE  
SUL TEMA INCIDENTI STRADALI

## Processo simulato per ricordare

*Sondrio, in Tribunale i compagni di banco di Daniele Bertolini*

di SUSANNA ZAMBON

— SONDRIO —

**UN PROCESSO** simulato per ricordare il loro compagno di scuola, Daniele Bertolini, morto nell'ottobre dell'anno scorso in un tragico incidente stradale causato da un uomo ubriaco e drogato alla guida dell'auto che ha travolto il suo motorino, ma anche per porre l'accento sull'importanza dell'educazione e della sicurezza stradale. Lezione molto particolare quella a cui hanno assistito, anzi partecipato, ieri mattina gli studenti delle classi 5<sup>^</sup>H dell'Itis Mattei (proprio la classe che frequentava Daniele), della 5<sup>^</sup>A dell'Istituto De Simoni di Sondrio e della 5<sup>^</sup>D ad indirizzo informatico del Pinchetti di Tirano.

**UNO DEI RAGAZZI** ha svolto il ruolo dell'imputato, un giovane accusato di guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri, seduti nell'aula a piano terra in tribunale a Sondrio, hanno scoperto come si svolge un processo e visto all'opera la pubblica accusa, rappresentata dal dottor Stefano Latorre, l'avvocato difensore Raffaele Pini e il giudice Francesca Roncarolo. Poi, al termine del processo simulato che vedeva come unico testimone l'ispettore della Polizia stradale Luca Zenoni, gli studenti hanno anche scoperto come funzionano gli alcol test, grazie ad una pattuglia della Polstrada che ha permesso ai giovani di provare l'etilometro. La mattinata è stata promossa da Tribunale, Prefet-



**IN AULA** Sopra gli studenti, in basso il professor Di Giacomo Russo e il magistrato Stefano Latorre

ra, Procura, Ufficio scolastico territoriale, Questura e Ordine degli avvocati. «Con il presidente del Tribunale portiamo avanti il progetto «Scuola in tribunale» - spiega Bruno Di Giacomo Russo, insegnante e membro del comitato «La voce di Daniele» - e quest'anno abbiamo deciso di organizzare anche una simulazione, ripromettendoci di farla ogni anno coinvolgendo i ragazzi sul tema della sicurezza stradale. Un'iniziativa che intende far capire agli studenti le responsabilità relative ai comportamenti stradali. Tutti i ragazzi

coinvolti sono rimasti soddisfatti dalla particolare lezione e l'hanno presa molto sul serio, anche perché alcuni di loro hanno vissuto da vicino quello che è accaduto a Daniele e sono quindi coinvolti in queste tematiche così importanti». Il comitato «La voce di Daniele» quest'autunno organizzerà anche un evento molto particolare, di cui ancora non si conoscono i dettagli, ma che vedrà capovolti i ruoli dei ragazzi e degli adulti: saranno i giovani, infatti, a parlare ai più grandi per sensibilizzarli sul tema della sicurezza stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SONDRIO IN LUTTO PER LA PROF**

**È mancata Salomoni**  
«Una grave perdita»

— SONDRIO —

**IL MONDO** della scuola piange la scomparsa di Maria Paola Salomoni (foto), 68 anni, stimata professoressa, per anni dirigente scolastico. «Intendo esprimere tutta la mia più sentita vicinanza alla famiglia, agli amici ed ai colleghi - le parole di Fabio Molinari, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale -. Una perdita che lascia un vuoto incalcolabile nel modo della scuola, per il quale la stimata professoressa si è sempre prodigata, animata da una passione infaticabile. Con grande impegno e dedizione la professoressa ha ricoperto per anni la carica di dirigente all'Istituto comprensivo di Delebio, che ha saputo guidare in modo esemplare senza mai risparmiarsi come fatto anche all'istituto Romegialli di Morbegno nella veste di reggente.

**ESTREMAMENTE** preziosa la sua collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, con il quale si è sempre resa disponibile e con cui, pochi mesi fa, ha reso possibile la realizzazione del 1° Salone dell'orientamento per tutti gli studenti della nostra provincia. E stata senza dubbio la vera anima di questa splendida iniziativa. Sono profondamente addolorato perché perdo una collaboratrice straordinaria ma soprattutto una carissima amica, con la quale, proprio ieri, ci eravamo scambiati un messaggio con l'impegno di sentirci telefonicamente alla fine della settimana». **S.Z.**

— DELEBIO —

**I RAGAZZI** del liceo artistico Nervi di Morbegno con la Carcano di Delebio - una delle maggiori aziende a livello europeo nella lavorazione e trasformazione dell'alluminio per il packaging flessibile - per la 3<sup>a</sup> edizione di «Al you can art». Il rapporto tra azienda e istituto nasce quasi un anno fa quando Carcano, nell'ambito del gruppo di lavoro del Thinking Friday, ha lanciato al liceo la sfida di trasformare l'alluminio in un'opera d'arte. Tale sfida è stata colta dalla classe 3<sup>a</sup> di Arti figurative inserendo nel programma scolastico la lavorazione dell'alluminio in campo artistico scultoreo. Un percorso di studio del metallo fornito da Carcano, affiancato all'elaborazione del tema scelto per questa edizione «I 5 sensi», che ha permesso ai ragazzi di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola-lavoro. Inoltre, all'evento finale, hanno avuto l'opportunità di presentare le loro opere ad una giuria composta dal management

**DELEBIO** PRESENTATE LE OPERE DEL LICEO "NERVI"

**Carcano e "Al you can art"**  
**Quando l'alluminio è arte**



**BRAVI** I liceali del "Nervi"

aziendale, la preside dell'istituto Giuliana Zuccoli, la vicepresidente Rita Maxenti, la docente Cristina Pastorello e, come ospite d'eccezione, il dg Cial - Consorzio imballaggi alluminio - Enrico Artigiani. Soddisfatti dei risultati rag-

giunti dal progetto intrapreso, nell'anno scolastico, dai ragazzi la dirigente Zuccoli, che ha sottolineato come l'attività abbia favorito «inclusione, condivisione, capacità d'integrarsi all'interno di un gruppo, insediandosi nella realtà

lavorativa, calandosi in un'esperienza autentica, sono stati i motivi che hanno indotto la scuola ad accettare la proposta dell'azienda promotrice Carcano.

**GRAZIE** alla quale ha connesso la scuola ad un'azienda di tale importanza sul territorio; creando un filo conduttore significativo con l'alternanza scuola-lavoro, oggi identificata con l'acromio «per le competenze trasversali e per l'orientamento». «Fra i diversi compiti previsti dal suo statuto - ricorda Artigiani - Cial si occupa anche dell'educazione ambientale e della promozione di un importante messaggio legato al valore ambientale, sociale ed economico del riciclo dell'alluminio. In tal senso, il progetto sviluppato dalla società «Carcano Antonio Spa» rientra perfettamente nell'approccio educativo che noi applichiamo, in quanto riesce ad unire all'educazione intesa come «insegnamento» un alto valore culturale, perfettamente in linea con i dettami dell'economia circolare». **Michele Broggio**